

# VERTENZE AZIENDALI O STRAORDINARI GENERALIZZATI ?

DA 7 SABATI E PER ALTRI 3 (SI PERA SOLO 3 ) ALLA WEBER SI FANNO 6 ORE DI STRAORDINARIO.

*Questo è previsto da un accordo sindacale stipulato fra FLM-CDF e azienda per, è stato detto, arrivare in tempo a rispondere ad ordinazioni fatte da ditte estere*

Alcune considerazioni vanno premesse :

- è in atto una vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici che per poco che sia è tutto ciò che ci rimane dopo la svendita della contingenza.
- siamo al massimo di una crisi che vede il ricorso generalizzato alla Cassa Integrazione e ai licenziamenti
- si è raggiunto il massimo livello di disoccupazione dall'immediato dopoguerra (i disoccupati sono oltre 2000000 ) .

Democrazia Proletaria è l'unica forza politica presente alla Weber che si è opposta a questo accordo per alcune considerazioni che ci sembrano elementari:

- 1) Fare gli straordinari durante la vertenza del contratto è disonesto nei confronti degli altri lavoratori che sono in lotta per questo
- 2) Che 25 assunzioni (divenute poi 30 e forse di più per generosità aziendale) date in cambio dell'accordo sugli straordinari sono una goccia nel mare, solo per mancate assunzioni i dipendenti della Weber sono diminuiti di oltre 150 unità per i pensionamenti, licenziamenti ecc. Ricordiamo che le ore lavorate nei 10 sabati da 1000 operai corrispondono più o meno alle ore lavorate in un anno da 35 operai. Il tipo di lavorazione esistente alla Weber in linea o a catena non richiede nessuna professionalità, il tempo previsto dalla direzione per arrivare al cottimo pieno è di 3 giorni.
- 3) Passando il criterio che l'utilizzo dei lavoratori è subordinato alle esigenze produttive dell'azienda i sabati lavorati e gli straordinari non garantiscono nessuno da una richiesta di Cassa Integrazione o di licenziamento, se necessario, oppure dalla richiesta di altri sabati e del turno di notte invece di nuove assunzioni.

*Questo accordo è stato salutato dal sindacato come l'inizio di una era di nuovi rapporti industriali.*

*ESSO PER I LAVORATORI INVECE SIGNIFICA L'AUMENTO COSTANTE DEI RITMI DI DEI CARICHI E DEGLI ORARI DI LAVORO IN CAMBIO DI UNA PAGA SEMPRE PIU' VICINA AI LIVELLI DI SOPRAVVIVENZA.*

QUESTO ACCORDO HA MOSTRATO ANCHE COME LA ATTUALE POLITICA SINDACALE ABBIA APERTO LA STRADA AL CONSENSO FRA I LAVORATORI DI UNA LINEA PADRONALE.

Quando il sindacato non chiede più salario in nome dei sacrifici, non contrasta più la ristrutturazione in nome dell'efficienza e della produttività, accetta gli straordinari, viene a mancare una alternativa alla linea del padrone: è allora che questa passa fra i lavoratori ed è da qui che nasce la corsa incontrollata agli straordinari che è in atto alla Weber e persino il mugugno molto diffuso quando il sabato lavorato viene sospeso in occasione di scioperi per il contratto.

*Di qui nasce anche il grave imbarazzo della FLM che non trova di meglio che sospendere gli straordinari nella settimana in cui ci sono scioperi cercando di nascondere quasi questa realtà imbarazzante.*

EPPURE È POSSIBILE FARE DIVERSAMENTE !!!

La conclusione della vertenza aziendale della GD dimostra:

- 1) che è possibile fare vertenze aziendali anche lunghe e costose (80 ore di sciopero da aggiungere agli scioperi fatti per il contratto) e dure nelle forme di lotta (scioperi articolati e blocco delle merci)
- 2) che il sostegno dei lavoratori nasce dalla consistenza degli obiettivi e dalla reale volontà di portarli avanti da parte del CDF anche in assenza di un convinto appoggio da parte del sindacato
- 3) che è possibile fare tutto questo anche sfondando il tetto politico e salariale imposto dall'accordo sul costo del lavoro e rompendo sul serio il muro opposto dal padronato.

I risultati ottenuti da questa vertenza sono importanti, soprattutto tenendo conto della situazione generale e della assenza di generalizzate vertenze aziendali):

- l'attuazione di un sistema di informazione sugli sviluppi produttivi dell'azienda
- consistenti miglioramenti salariali (500000 lire medie all'anno non legate alla produttività e non assorbibili negli aumenti del futuro contratto nazionale)
- miglioramenti per quanto riguarda il controllo dell'organizzazione del lavoro e della formazione professionale necessaria per acquisire figure professionali che alla GD mantengono ancora un elevato livello di professionalità
- assunzioni in un reparto in sviluppo, in questo caso però sono stati concessi un numero limitato di straordinari per il periodo di tempo necessario a fare i corsi professionali previsti per le assunzioni
- ritiro definitivo delle denunce presentate dalla direzione per le forme di lotta attuate in fabbrica.

I SABATI ALLA WEBER E LE LORO CONSEGUENZE SONO L'APPLICAZIONE PRATICA DI TUTTA LA LOGICA DELLA "FLESSIBILITÀ" DELLA MANODOPERA CHE È PASSATA NEL CONTRATTO DEI CHIMICI FIRMATO DA POCO E CHE STA PASSANDO IN TUTTI I CONTRATTI DELL'INDUSTRIA.

IL RIFIUTO DELLA "FLESSIBILITÀ" DEVE DIVENTARE IL PUNTO CENTRALE DELLA BATTAGLIA CONTRATTUALE RIFIUTANDO LA LOGICA ORMAI PREVALENTE NEL SINDACATO DI ACCETTARLA: IL RIFIUTO DELLA FLESSIBILITÀ È OGGI LA PREMESSA NECESSARIA A QUALSIASI BATTAGLIA IN DIFESA DELL'OCCUPAZIONE.

FIN DA OGGI È NECESSARIO INCOMINCIARE LA DISCUSSIONE PER UNA STAGIONE DI VERTENZE AZIENDALI CHE ROMPANO IL TETTO DELLE COMPATIBILITÀ E VADANO A RIVENDICARE QUEI MIGLIORAMENTI DI SALARIO, ORARIO, CONDIZIONI DI LAVORO E GESTIONE DELLE RISTRUTTURAZIONI CHE SONO OGGI COMPRESSE DALL'ACCORDO SUL COSTO DEL LAVORO.

**democrazia  
proletaria**



Democrazia Proletaria rischia di chiudere per mancanza di fondi perché porta avanti battaglie in difesa dei lavoratori (come il referendum sulle liquidazioni) ma non ha finanziamenti pubblici né tantomeno tantenghi private. DP vive sul sostegno dei lavoratori

PUOI SOSTENERCI ANCHE TU PORTANDOCI I SOLDI PRESSO LA SEDE DI DP VIA S. CARLO 42, TRAMITE VAGLIA POSTALE INTESTATO A DP VIA SAN CARLO 42 BOLOGNA OPPURE TRAMITE CONTO CORRENTE N. 12883401 INTESTATO A PAOLETTI C/O DP VIA S. CARLO 42 BOLOGNA.